

eruenda, quæ plana sunt, et sublestam, ne dicam scelestam, tui Syropuli mentem et mendacia explodent, ut videbimus infra. »

Après avoir reproduit le passage d'Allatius que l'on vient de lire, Eugène Cecconi ajoute :

« Queste notizie ci fecero nascere naturalmente il desiderio di ritrovare le schede di cui parla l'Allacci; e, dopo averle cercate invano nella Vallicelliana di Roma, che conserva un gran numero de' suoi manoscritti, avemmo la fortuna di rinvenirle nella Biblioteca Barberiniana, legate insieme in un volume in-8° segnato colle cifre summentovate (XVI. 85.). Il codice è quasi tutto di mano dell' Allacci, il quale, come abbiamo udito, copiò i documenti ch' esso contiene dalle principali biblioteche di Roma. Vi ritrovammo parecchi documenti che avevamo visti e copiati a Firenze, ed altri parimente da noi estratti dalla Biblioteca Vaticana. Non tutti però ci erano conosciuti, e facemmo tesoro dei nuovi per la nostra raccolta. Quantunque poi non potessimo in alcun modo dubitare della esattezza del peritissimo ed instancabile Allacci nel trascrivere i detti documenti, volemmo, per riprova, collazionarne qualcuno coi registi di Martino V e di Eugenio IV, che si trovano nell' Archivio Vaticano, ed avemmo una conferma di fatto di quello che non potea mettersi in dubbio, vale a dire, della loro fedele riproduzione¹. »

Bibliothèque nat. de Paris : B 1045 (Invent. B 346).

271

ICTOPIA
THE ΣΩΣΑΝΝΗΣ.
ΕΝΕΤΙΗΣΙΝ.

Κοντά εις τὸν Τζανπέτρον τὸν Πινέλλον.

αχλή.

In-8° de 8 feuillets non chiffrés, en un seul cahier signé α (alpha).
Marque de l'imprimeur sur le titre. Très rare.

1. Eugenio Cecconi, *Studi storici sul Concilio di Firenze con documenti inediti o nuovamente dati alla luce sui manoscritti di Firenze e di Roma* (Florence, 1869, in-8°), pages 52-53 de l'Introduction.

